



Alla c. a. Ambiti Territoriali responsabili della  
programmazione sociale

e, p.c., all' INPS  
D.C. Ammortizzatori sociali

**CdG:** MA001-A001

**Oggetto:** Indicazioni relative alle modalità di comunicazione dei trattamenti assistenziali ai fini della determinazione del beneficio economico del REI

Come noto il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 attuativo del Reddito di inclusione (REI), all'articolo 4, comma 2, prevede che il valore del beneficio economico del REI venga ridotto, tra l'altro, del valore dei trattamenti assistenziali eventualmente percepiti da parte di componenti il nucleo familiare, ad esclusione di quelli non sottoposti alla prova dei mezzi.

Come già specificato con la nota prot. n. 9362 del 16 novembre 2017, i trattamenti assistenziali considerati ai fini della determinazione del beneficio, nelle more dell'adozione della disciplina attuativa del Sistema informativo unitario dei servizi (SIUSS) di cui all'art. 24 del decreto legislativo n. 147 del 2017, sono soggetti all'obbligo di trasmissione ai sensi del Regolamento del Casellario dell'Assistenza (DM 16 dicembre 2014, n. 206) da parte dei singoli enti erogatori.

Al fine di consentire il calcolo corretto del beneficio economico REI ed evitare erogazioni di prestazioni indebite, si ritiene utile, anche a seguito delle numerose richieste pervenute alla scrivente, fornire alcune indicazioni operative relative alla comunicazione al SIUSS dei trattamenti assistenziali in questione.

Va innanzitutto chiarito che non tutte le prestazioni sociali agevolate, per le quali comunque permane un obbligo di comunicazione al SIUSS nelle modalità previste per il Casellario dell'Assistenza, rilevano ai fini del calcolo del beneficio economico del REI. Vanno innanzitutto escluse le prestazioni che non costituiscono "*trattamenti assistenziali*" ovvero prestazioni erogate in forma diversa da quella dei "*contributi economici*", di cui alla sezione A1 della Tabella 1 del citato Regolamento attuativo del Casellario dell'Assistenza. Ma anche tra i

contributi economici, il d. lgs. n. 147 del 2017 opera una serie di esclusioni che è utile qui richiamare integralmente per memoria (trattasi del comma 3 dell'articolo 4):

*“Nel valore mensile dei trattamenti [..], non rilevano:*

- a) le erogazioni riferite al pagamento di arretrati;*
- b) le indennità per i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;*
- c) le specifiche misure di sostegno economico, aggiuntive al beneficio economico del Rei, individuate nell'ambito del progetto personalizzato di cui all'articolo 6 a valere su risorse del comune o dell'ambito territoriale;*
- d) le riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi, nonché eventuali esenzioni e agevolazioni per il pagamento di tributi;*
- e) le erogazioni a fronte di rendicontazione di spese sostenute ovvero le erogazioni in forma di buoni servizio o altri titoli che svolgono la funzione di sostituzione di servizi.”*

Alla luce di tali esclusioni, con riferimento all'alimentazione del SIUSS, e cioè alla richiamata sez. A1 della Tabella 1 del Regolamento del Casellario, ai fini del calcolo del beneficio economico del REI rilevano solo una minoranza di prestazioni tra quelle elencate e, nella fattispecie solo quelle individuate dai codici da A1.01 ad A1.04. Le altre appaiono tutte riferibili a fattispecie escluse. Trattasi, infatti, o di erogazioni a fronte di spese sostenute (affitto, bollette, cure o prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, servizio trasporto per persone con disabilità) o di riduzioni nella compartecipazione al costo dei servizi (contributi e integrazioni a rette varie, dagli asili nido ai centri diurni a quelli residenziali) o di buoni servizio o altri titoli che svolgono la funzione di sostituzione di servizi (buoni spesa o buoni pasto, sostegno alla domiciliarità e all'autonomia personale, contributi per servizi alla persona, buono vacanze) o di prestazioni riconducibili ai tirocini finalizzati all'inclusione sociale (contributi per l'inserimento lavorativo) o di prestazioni che, pur sottoposte alla prova dei mezzi, non assumono carattere di "trattamenti assistenziali" (contributi economici non sottoposti alla prova dei mezzi, come quelli alle famiglie affidatarie; prestiti, il cui costo per l'amministrazione è tipicamente volto a fornire garanzie o agevolazioni nella restituzione; borse di studio, prioritariamente riferibili all'area del

diritto allo studio).

Ne discende che, con riferimento ai soggetti destinatari della presente, **le uniche prestazioni rilevanti ai fini REI sono quelle individuate dal codice A1.04, denominate "Contributi economici a integrazione del reddito familiare"** e descritte come *"Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose"*.

Tralasciando la Carta acquisti (il cui ente erogatore è l'INPS, codice A1.03), anche con riferimento all'assegno per i nuclei familiari con almeno tre figli minori e all'assegno di maternità di base (rispettivamente, codici A1.01 e A1.02), prestazioni il cui potere concessorio è in capo ai comuni, le informazioni sono rese disponibili al SIUSS direttamente dall'INPS, che è responsabile materiale del pagamento della prestazione.

Si ricorda, infine, che il decreto legislativo n. 147 del 2017, all'art. 4, comma 2, specifica che *"nel caso di erogazioni che hanno periodicità diversa da quella mensile, l'ammontare dei trattamenti considerato è calcolato posteriormente all'erogazione in proporzione al numero di mesi a cui si riferisce. In caso di erogazioni in una unica soluzione, incluse le mensilità aggiuntive erogate ai titolari di trattamenti con periodicità mensile, tali trattamenti sono considerati in ciascuno dei dodici mesi successivi all'erogazione per un dodicesimo del loro valore"*.

Si precisa quindi che i trattamenti assistenziali, di cui al citato comma, da considerare ai fini del calcolo del beneficio, sono quelli percepiti contestualmente alla percezione del beneficio economico del REI e quelli percepiti anteriormente che abbiano periodicità superiore a quella mensile che, rapportati al numero di mesi a cui la prestazione si riferisce, ricadono in ogni caso nel periodo di fruizione del REI. Ad esempio, con riferimento a quest'ultima fattispecie, una prestazione pari a 1.200,00 euro, erogata in una unica soluzione nel mese di ottobre 2017, sarà considerata in ciascuno dei dodici mesi successivi all'erogazione, ai fini dell'ammontare del beneficio economico del REI, per un dodicesimo. Pertanto, dal beneficio massimo mensile di 485,40 euro spettante a un nucleo composto da cinque o più componenti, sarà sottratto un importo pari a 100 euro e al nucleo beneficiario in questione, se privo di altri redditi, sarà corrisposto un beneficio mensile pari a 385,40 euro fino a settembre 2018.

Sempre con riferimento all'esempio in questione, nel momento del caricamento delle

informazioni nel Casellario dell'assistenza, nella Sezione 3 - Prestazioni sociali del Casellario dell'assistenza dovrà essere selezionato nel campo "2.3.1 Carattere prestazione", la voce "2. Occasionale (unica soluzione)", poi, nel campo "2.3.8" si dovrà indicare la data effettiva o prevista di erogazione della prestazione, nel campo "2.3.9" l'importo della prestazione. Si precisa che per le prestazioni occasionali non vanno compilati il campo "2.3.10" e il campo "2.3.11".

Invece, nel caso di una prestazione periodica, nella Sezione 3 - Prestazioni sociali del Casellario dell'assistenza, dovrà essere selezionato il campo "2.3.1 Carattere prestazione", la voce "1. Periodico", poi, nel campo "2.3.6" si dovrà indicare la data effettiva o prevista di inizio della prestazione, nel campo "2.3.7" la data effettiva o prevista di fine della prestazione, nel campo "2.3.10" i mesi di erogazione e nel campo 2.3.11 l'importo mensile erogato (importo totale/mesi totali di erogazione).

Quanto sopra al solo fine di illustrare gli effetti dell'erogazione di prestazioni economiche locali sull'ammontare del REI e la necessità che con urgenza si provveda alla loro trasmissione all'INPS affinché il beneficio economico del REI possa essere determinato correttamente in tempo utile. Ovviamente, resta fermo l'obbligo previsto dalla disciplina vigente di trasmissione anche di tutte le altre prestazioni sociali pur non rilevanti ai fini REI. Si richiama in proposito l'art. 24, co. 5 del d. lgs. n. 147 del 2017 ove si prevede che *"il mancato invio dei dati e delle informazioni costituisce illecito disciplinare e determina, in caso di accertamento di fruizione illegittima di prestazioni non comunicate, responsabilità erariale del funzionario responsabile dell'invio"*.

La presente è inviata a tutti gli Ambiti Territoriali, individuati ai sensi dell'art. 8 della legge 328 del 2000, come comunicati dalle Regioni e dalle Province Autonome, con preghiera di diffusione a tutti gli enti erogatori di prestazioni assistenziali nel territorio di ciascun Ambito.

Cordialmente,

IL DIRETTORE GENERALE  
Raffaele Tangorra

NFV/TC